



Accademia di Studi Storici Aldo Moro

In occasione del XXXI anniversario della morte di Aldo Moro

Seminario

Fiducia e diritto nelle relazioni internazionali

Rinnovata vitalità della visione di Aldo Moro

Roma, **11 maggio 2009**, ore 16.00

Sala Aldo Moro, Ministero degli Affari Esteri, P.le della Farnesina, 1

Dagli anni del confronto Est-Ovest a oggi, il sistema delle relazioni internazionali ha subito profondi cambiamenti. Non si sono solo modificati gli scenari geo-politici, ma sembrano essersi soprattutto alterati i meccanismi su cui si erano costruite le relazioni internazionali del '900, incentrati sul principio di non ingerenza e sul riconoscimento della forza politica, economica e soprattutto militare come primario fattore di regolazione dei rapporti tra Paesi. Di fronte ai rafforzati vincoli d'interdipendenza planetaria, tali meccanismi mostrano grandi difficoltà nel controllare gli effetti, che ogni fattore di tensione politica esociale, anche di livello locale, è in grado di produrre nella dimensione internazionale. Tutto ciò, a sua volta, genera oggi una diffusa domanda di sicurezza, alla quale si può rispondere solo dando anche spazio, forza e coerenza a rapporti concretamente incardinati sulla fiducia reciproca e sulla condivisione dei fondamentali principi del diritto.

In questo quadro, quasi inaspettatamente, sembra assumere nuova vitalità la visione delle relazioni internazionali che Aldo Moro aveva maturato nella sua lunga esperienza di Presidente del Consiglio e di Ministro degli Esteri. Sia pure con realismo e senza perdere di vista il complessivo quadro delle alleanze e degli interessi italiani ed europei, Moro si è mosso lungo una linea strategica orientata a includere ogni collettività nazionale all'interno di un comune contesto di cooperazione. Così facendo, egli ha anticipato, nella riflessione e nei metodi, alcuni elementi che oggi sembrano riproporsi con forza nello scenario internazionale; si pensi al valore dei diritti umani come strumento di democratizzazione, al rafforzamento delle Nazioni Unite come passaggio obbligato verso la riduzione dei conflitti, alla vocazione dell'Europa come attore di pacificazione globale o alla cooperazione internazionale come volano per la costruzione di rapporti finalmente paritari tra Nord e Sud del pianeta.

A questi temi sarà dedicato il seminario che l'Accademia di studi storici Aldo Moro organizza in occasione del XXXI anniversario della morte dello statista. L'evento rappresenta un'opportunità per approfondire, in chiave storiografica, l'azione e il pensiero di Moro nel campo della politica internazionale, ma anche per riflettere sulle trasformazioni in atto che, se non adeguatamente interpretate e guidate, rischiano di ostacolare il cammino verso il raggiungimento di obiettivi di maggior democrazia ed equità nelle relazioni internazionali.

PROGRAMMA

Apertura dei lavori

FRANCESCO PERFETTI, *professore ordinario di Storia contemporanea, LUISS Guido Carli di Roma, capo dell'Unità per la Documentazione Storico-Diplomatica e gli Archivi della Segreteria Generale del Ministero degli Affari Esteri*

Presiede

ALFONSO ALFONSI, *presidente dell'Accademia di Studi Storici Aldo Moro*

Intervengono

ANTONIO ARMELLINI, *ambasciatore d'Italia presso l'OCSE*

CARLA MENEGUZZI ROSTAGNI, *professore ordinario di Storia diplomatica e direttore del Dipartimento di studi internazionali, Università degli studi di Padova*

LUCIANO TOSI, *professore ordinario di Storia dei trattati e politica internazionale, Università degli studi di Perugia*

Discussione

Conclusioni

ON. FRANCO FRATTINI, *Ministro degli Affari Esteri*

Per ragioni organizzative e di sicurezza si prega di confermare la presenza alla Segreteria entro il 7 maggio 2009

Segreteria

Accademia di Studi Storici Aldo Moro - Via Monte Zebio, 32 - 00195 Roma tel. +06-3208086 fax +06-45435683
e-mail: accademia.moro@tiscali.it / info@accademiaaldomoro.org - sito: www.accademiaaldomoro.org